

# Protocollo d'intesa

- **TRA L'ISTITUTO PER LA FAMIGLIA**
  - Ente di Servizio Civile di 1<sup>a</sup> classe
- **ED IL COMUNE DI \_\_\_\_\_**
  - Interessato al Servizio Civile Nazionale

e

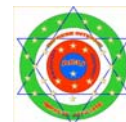
## Coordinamento

- **del servizio civile nazionale nella Provincia di**

---

MITTENTE:

**ISTITUTO PER LA FAMIGLIA**  
VIA SCACCHIERI, 5  
CAP 89125 – REGGIO CALABRIA  
TEL. 0965-372526 / 0965-373001  
E-MAIL: – [ipfonlus@tin.it](mailto:ipfonlus@tin.it) - [pacei@tin.it](mailto:pacei@tin.it)  
– [paceitrc@tin.it](mailto:paceitrc@tin.it) – [www.ipfonlus.it](http://www.ipfonlus.it)



## Protocollo D'Intesa

### INDICE

Titolo I – Intesa, Sede, finalità, attività

Titolo II - Organizzazione

Titolo III – Modalità di adesione

Titolo IV – Recesso o espulsione

Titolo V – Finanziamenti

---

### **TITOLO I INTESA, SEDE, FINALITA', ATTIVITA'**

#### Art. 1 **INTESA**

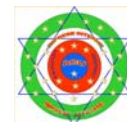
L'intesa è tra l'Istituto per la famiglia – IPF – Ente di servizio civile di prima classe e gli enti pubblici territoriali nonché le organizzazioni e le associazioni non profit, che aderiranno. Con l'intesa l'IPF si impegna a fornire il servizio civile di prima classe, predisponendo progetti, operando la selezione e la formazione, garantendo il controllo del servizio, la gestione del personale e predisponendo realtà lavorative che proseguiranno l'esperienza del volontariato.

I soggetti che aderiranno all'intesa si impegneranno a facilitare, con le proprie realtà immobiliari, la costituzione, qualora sia possibile, delle sedi per le sezioni zonali dell'IPF, al fine di individuare le sedi locali di servizio per la realizzazione dei progetti e la richiesta dei volontari.

La presente intesa è rivolta anche alle organizzazioni ed alle associazioni che, non potendo costituire sezioni zonali dell'IPF, chiedono il supporto sussidiario dell'IPF per ottenere i volontari del servizio civile nazionale, si impegnano a fornire adeguate sedi locali di progetto ed a sostenere le sole spese necessarie per la realizzazione dei progetti del Servizio Civile, presso le loro sedi.

Gli Enti pubblici territoriali, dove non è presente una sezione zonale dell'IPF, mediante questa intesa, impegnandosi l'Istituto a fornire ogni supporto utile per l'ottenimento e la gestione del Servizio civile nazionale, si impegnano a fornire adeguate sedi locali – SLP - ed a sostenere le sole spese necessarie per la realizzazione dei progetti del Servizio Civile.

#### Art. 2 **Coordinamento**



L'IPF, centro di raccolta delle diverse necessità presentate dai vari enti ed organizzazioni, sentiti i pareri delle realtà già associate, costituisce il Coordinamento del servizio civile provinciale – IPF – identificato dalla seguente sigla CSCP-IPF che sarà coordinato in ambito nazionale dal Coordinamento Centrale del Servizio Civile – IPF, denominato CCSC-IPF, con sede presso l'IPF nazionale.

Il coordinatore del CCSC-IPF è il Presidente dell'Istituto per la famiglia.

Il coordinatore di ogni CSCP-IPF è il Presidente dell'IPF o un suo delegato.

Ogni soggetto che firma la presente intesa entra di diritto a fare parte del coordinamento provinciale.

Possono entrare nel CSCP anche soggetti non firmatari dell'intesa ma impegnati nel servizio civile o soggetti che vogliono sostenere il servizio civile.

Il servizio civile dell'IPF è curato, diretto, amministrato dall'IPF.

### Art. 3

#### *Finalità del Coordinamento*

Le finalità del Coordinamento sono:

a) promuovere e valorizzare le politiche giovanili:

- favorendo la partecipazione dei giovani (Importante passaggio nel ciclo della vita integrato con l'educazione);
- promuovendo l'istruzione e la formazione;
- aiutando la crescita personale sul piano della cultura della solidarietà civile;
- prevenendo l'esclusione sociale dei giovani;
- offrendo ai volontari un'aspettativa di lavoro dopo il servizio civile;

b) promuovere e stimolare ogni iniziativa intesa a fornire agli Enti e alle Associazioni aderenti, tramite l'IPF ed il sistema lavoro ACU (realtà lavorativa sorta dall'IPF) competenze di tipo:

- informativo;
- formativo;
- gestionale;
- culturale;

nell'impiego dei volontari in Italia e all'estero;

c) provvedere a promuovere, nell'ambito della Provincia,

una capillare opera di stimolo

e di sensibilizzazione

al fine precipuo della adesione di tutti gli Enti ed Associazioni

che, a vario titolo

ma accomunati dai medesimi obiettivi di fondo,

entrino a fare parte del Coordinamento,

d) di utilizzazione e di gestione della banca dati

- sui progetti presentati e sui volontari in servizio,
- nonché di utilizzazione e di gestione del sito web IPFONLUS.IT

e) proseguire la formazione e le esperienze del volontariato nelle attività lavorative aderendo al 'Sistema ACU'.

### Art. 4

#### *Attività*



Per il raggiungimento delle suddette finalità, il Coordinamento svolge le seguenti attività:

1. Formazione rivolta agli operatori, ai responsabili ed ai volontari dei vari Enti ed Associazioni;
  - sui principi formativi e culturali,
  - sui diritti e sui doveri,
  - sulle competenze
  - e sulla legislazione relativa al Servizio Civile Nazionale;
2. Partecipazione con un proprio rappresentante ai lavori della Consulta Regionale;
3. Attività di informazione nelle scuole, nei vari gruppi giovanili formali ed informali;
4. Promozione di attività finalizzate alla diffusione nella comunità locale del valore etico e del significato sociale e culturale del Servizio Civile Nazionale;
5. Promozione di attività intese a fare conoscere gli ambiti generali e particolari del servizio civile prevedendo contatti ed iniziative con L'Ufficio Nazionale del Servizio Civile, tramite l'Istituto per la famiglia, quale Ente per il Servizio Civile di prima classe, nonché con le sedi decentrate del medesimo, al fine di coordinare in ambito comunale e provinciale l'impiego del settore.
6. Promozione di iniziative informative e comunicazionali capaci di evidenziare gli ambiti di intervento delle diverse organizzazioni aderenti al Coordinamento e delle politiche nazionali ed europee del settore, utilizzando in primo luogo la Rivista 'Note d'Acu', gestita dalla cooperativa sociale Turismo per tutti.
7. Promuovere accordi interistituzionali per il riconoscimento di specifici crediti formativi

## **TITOLO II ORGANIZZAZIONE**

### Art. 5

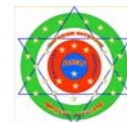
#### *Funzioni del Coordinamento*

Ogni Ente, Organizzazione o Associazione aderente al Coordinamento dovrà, qualora ne abbia la possibilità, costituire una sezione zonale dell'IPF, per usufruire di tutti i riconoscimenti ottenuti dall'Associazione e per godere dei vantaggi assicurativi del volontariato, da estendere anche ai volontari del servizio civile, poiché facenti parte della organizzazione medesima.

Le sezioni zonali dell'IPF, costituite nell'ambito territoriale dei vari Enti pubblici, collaboreranno con gli enti medesimi mediante il contributo operativo che sarà loro fornito dai volontari dell'IPF e dai volontari del servizio civile nazionale, assegnati all'IPF, mediante i progetti formulati.

L'IPF promuove l'affiliazione delle Associazioni e delle organizzazioni non profit al proprio riconoscimento di Servizio Civile per offrire alle stesse i progetti, i volontari, l'assistenza e lo sviluppo delle risorse umane che saranno impiegate.

L'IPF si impegna a collaborare, inoltre, in via sussidiaria, mediante i propri organismi, alla realizzazione dei progetti degli enti, delle organizzazioni e delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento di enti di servizio civile di quarta, terza e seconda classe; l'IPF contribuirà in via sussidiaria, oltre alla realizzazione dei progetti, alla formazione degli OLP – operatori locali di progetto – e dei volontari del SCN.



Gli Enti, le organizzazioni e le associazioni che aderiranno all'intesa contribuiranno economicamente solo alle spese sostenute per la realizzazione dei servizi richiesti ed ottenuti.

Gli enti, le organizzazioni, le associazioni aderenti all'intesa costituiscono il Coordinamento del Servizio Civile, che è organo di consultazione, di indirizzo e di monitoraggio sulle attività del SCN.

Il coordinamento opererà come organo assembleare.

Ad esso partecipano i rappresentanti delle sezioni zonali dell'IPF che nella Provincia utilizzano i volontari del servizio civile nazionale; partecipano i rappresentanti degli enti pubblici territoriali firmatari dell'intesa; partecipano i rappresentanti delle organizzazioni firmatarie dell'intesa che fruiscono dei servizi di volontariato.

Il Coordinamento sarà presieduto dal Presidente dell'IPF o da un suo delegato.

Il Rappresentante dell'IPF, nella Consulta Regionale, sarà deciso dal Cdn previo ascolto degli enti, organizzazioni ed associazioni partecipanti all'intesa e potrà essere scelto anche tra i membri del CSCP (Coordinamento del servizio civile provinciale).

Per le sue funzioni di consultazione, di indirizzo e di monitoraggio del SCP (Servizio Civile Provinciale) il Coordinamento potrà costituire delle commissioni finalizzate al raggiungimento degli scopi prefissati dal coordinamento medesimo, a tal fine il Coordinamento approverà a maggioranza semplice i regolamenti predisposti dall'ufficio del coordinamento.

Per l'adempimento delle loro funzioni gli organi del Coordinamento si avvalgono anche del supporto logistico e professionale degli Enti Pubblici territoriali che ne fanno parte: il loro rapporto ed il loro apporto sarà regolato da specifiche intese col dirigente del servizio civile dell'IPF.

Ogni componente del Coordinamento (CSCP) dovrà essere socio ordinario dell'IPF.

### Art. 6

#### *Convocazioni del Coordinamento*

Il Coordinamento si riunirà in forma assembleare.

Il Coordinamento viene convocato dal Coordinatore anche più volte all'anno.

Ogni membro del Coordinamento può presentare richiesta al Presidente per trattare specifici argomenti riguardanti il SCN.

Almeno 10 membri del Coordinamento possono chiedere in forma scritta e motivata la convocazione del Coordinamento.

Il Coordinatore, procede alla convocazione dell'assemblea entro i successivi venti giorni lavorativi, fatti salvi i motivi giustificati. La convocazione degli aventi diritto può avvenire tramite posta elettronica, tramite telefono o con qualsiasi altro mezzo.

Le decisioni approvate dall'Assemblea del coordinamento devono indicare:

- 1) L'Ente o l'Organizzazione aderente che si fa o si fanno carico dell'esecuzione della decisione adottata;
- 2) I tempi e le modalità di realizzazione.

### Art. 7

#### *Coordinatore delegato*

Il Coordinatore, quando è un delegato del Presidente dell'IPF, resta in carica un anno ed è rinominabile. Il Coordinatore firma gli atti del Coordinamento, convoca le riunioni



dell'Assemblea e la presiede. A lui sono conferiti i poteri di rappresentanza. In assenza del Coordinatore, il Presidente nominerà un sostituto.

#### *Art. 8*

#### *Segretario del Coordinamento*

Il Segretario dell'assemblea del servizio civile, è nominato dal Coordinatore, sentiti i pareri degli enti più rappresentativi, ed espleta le funzioni di segretariato in base alle decisioni assunte dall'Assemblea. In particolare cura la tenuta e la conservazione dei verbali dell'Assemblea e della corrispondenza inerenti il Coordinatore ed il Rappresentante presso la Consulta Regionale

#### *Art. 9*

#### *Rappresentante presso la consulta regionale*

Il Rappresentante del Coordinamento presso la consulta regionale è nominato dal Coordinatore, considerate le proposte di ogni singolo membro, quelle avanzate dalle varie commissioni e sentito il parere dell'assemblea del servizio civile, ovvero del CSCP (Coordinamento del Servizio Civile Provinciale.)

Il mandato può essere revocato dal Coordinatore in qualunque momento.

Il Rappresentante del Coordinamento opera nell'ambito della Consulta regionale per il Servizio Civile allo scopo di evidenziare istanze, proposte e necessità espresse dagli aderenti al presente protocollo, in particolare in occasione della definizione del Piano regionale per il servizio civile.

Il Rappresentante è tenuto a:

a) informare tempestivamente il Coordinatore e nei casi da questo ritenuti rilevanti potrà informare l'Assemblea, sulle convocazioni, sugli O.d.G. e sulle decisioni della Consulta regionale per il servizio civile;

b) sottoporre e sostenere nell'ambito della Consulta Regionale le istanze o gli argomenti deliberati dall'Assemblea del Coordinamento.

### **TITOLO III MODALITA' DI ADESIONE**

#### *Art. 10*

#### *Iscrizione membri*

Al Coordinamento possono aderire tutti gli Enti e le Organizzazioni che sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della legge n.64/2001 e cioè:

- 1) Assenza di scopo di lucro;
- 2) Capacità organizzativa e possibilità di impiego in rapporto al Servizio civile volontario;
- 3) Corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità di cui all'art. 1 della legge n.64/2001;
- 4) Svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni.

L'Ente o l'Organizzazione che intende aderire al Coordinamento deve formalizzare la propria richiesta con atto contenente:



- 1) la dichiarazione da parte del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti di cui al comma 1;
- 2) la esplicita adesione al presente protocollo;
- 3) l'indicazione del nominativo del proprio rappresentante nell'ambito dell'assemblea.

L' Ufficio di coordinamento procede all'istruttoria e inserisce la richiesta di adesione all'ordine del giorno della prima seduta utile dell'assemblea specifica del servizio civile.

#### **TITOLO IV RECESSO O ESPULSIONE**

##### Art. 11 Recesso

Ogni Ente o Organizzazione ha la possibilità di ritirarsi in qualsiasi momento previa comunicazione scritta del recesso inviata all' Ufficio di coordinamento.

L'Ente o l'Organizzazione che non partecipi alle riunioni per almeno tre sedute consecutive senza un valido motivo, può essere soggetta ad una formale richiesta di chiarimenti da parte dell' Ufficio di Coordinamento.

Qualora anche nella successiva riunione l'Ente o l'Organizzazione non dovesse partecipare e non avesse aderito alla richiesta di chiarimenti, l' Assemblea può decidere l' espulsione della medesima.

##### Art. 12 *Delega alla firma del Protocollo d'Intesa*

Il Coordinatore, delegato anche da ogni aderente al presente atto, firma l'intesa con quanti fanno la domanda di adesione al Coordinamento ed hanno le caratteristiche prescritte, compresa l'iscrizione all'IPF, in qualità di socio ordinario. L'iscrizione all'IPF è personale e permette di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, compreso il Coordinamento.

#### **TITOLO V - FINANZIAMENTI**

##### Art. 13 *Finanziamenti*

Ogni membro del Coordinamento può contribuire con erogazioni volontarie alle spese di gestione dell'Assemblea, delle sue commissioni e dei suoi uffici.

Ogni Ente o organizzazione che fruirà dei servizi del VSCN sosterrà le spese necessarie alla realizzazione del servizio medesimo.

I firmatari dell'intesa delegano il Coordinatore a redigere un regolamento che disciplini i finanziamenti.

Il presente atto è stato regolarmente approvato dal Cdn dell'IPF il giorno 3 gennaio 2007

**Presidente dell'IPF  
Demetrio Amadeo**



**VERBALE DI INTESA  
TRA L'IPF ED IL COMUNE DI \_\_\_\_\_**

L'anno 2007, giorno \_\_\_ del mese di gennaio, alle ore 15,00, nei locali della sede centrale dell'Istituto per la famiglia, sono presenti:

per conto dell'IPF, il rappresentante legale e Presidente, Demetrio Amadeo;

per conto del Comune di \_\_\_\_\_, il Sindaco dr \_\_\_\_\_.

Gli stessi leggono l'intesa sopra riportata e convengono nell'assumere gli impegni che l'intesa stessa comporta.

- **Il Sindaco \_\_\_\_\_, chiede, a nome e per conto dell'Amministrazione Comunale, di poter far parte del Coordinamento, di cui all'articolo 5 della presente intesa. Lo Stesso chiede l'iscrizione nel Coordinamento e delega a tale compito il Signor \_\_\_\_\_.**
- **Il Sindaco espressamente affida all'IPF la realizzazione del Progetto per l'ottenimento dei VSCN, secondo i principi contenuti nel documento indicato come allegato 'A'.**
- **Il Sindaco, preso atto della necessità di individuare le sedi locali di progetto, in base alle quali sarà chiesto il numero dei volontari, si impegna ad indicare, nel più breve tempo possibile, i locali da destinare a Sezione Zonale, completi delle sicurezze prescritte dal decreto legislativo numero 626/94.**

**Il Presidente dell'IPF, in merito all'ultimo punto trattato, informa il Sindaco che in caso di mancato adeguamento dei locali alla normativa citata, farà intervenire la Cooperativa Sela, del sistema lavoro ACU, capace di realizzare i lavori necessari e fornire il documento della sicurezza.**

Quanto sopra viene letto, confermato e sottoscritto nella data e nel luogo sopra indicati.

**Per l'IPF  
Il Presidente  
Demetrio Amadeo**

**Per il Comune di \_\_\_\_\_  
Il Sindaco**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



## Progetto di massima per il Servizio civile COMUNE DI

Questo IPF, essendo anche Protezione civile nazionale, offre a codesta Amministrazione comunale il progetto dei "nuclei di volontari – NdV -".

Detti Nuclei saranno

- **organizzati,**
- **formati,**
- **amministrati,**

per interagire con i servizi sociali e con la protezione civile comunale.

I nuclei, potranno essere composti da volontari dell'IPF, da volontari IPF e da VSCN o soltanto da VSCN.

I **NdV**, nel settore della **"Protezione civile"** potranno:

- **intervenire nei grandi eventi;**
- **contribuire alla mappatura dei grandi rischi del territorio;**
- **aiutare la formazione e l'adeguamento del piano di protezione civile;**
- **contribuire al monitoraggio delle zone a rischio;**
- **rendersi disponibili per le esigenze della Prefettura e delle Amministrazioni territoriali.**

I **NdV**, inoltre, per **"l'impegno sociale"** potranno:

- **affiancare i vigili urbani nella viabilità,**
- **potranno collaborare con gli assistenti sociali per assistenza a**
  - **famiglie bisognose,**
  - **immigrati,**
  - **minori,**
  - **anziani,**
  - **diversamente abili**
  - **persone con problemi psichici,**
- **partecipare al controllo dell'ambiente,**
- **intervenire in ogni necessità che si presenta sul territorio,**
- **effettuare rilevazioni sul disagio sociale e riferirle ai servizi sociali,**
- **gli uomini dei 'NdV' saranno sempre disponibili per qualsiasi emergenza per operare in affiancamento e collaborazione con i militari e con le forze dell'ordine.**

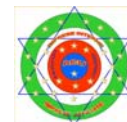
La formazione per tale progetto sarà fatta su due moduli, di cui

- **uno sulla protezione civile**
- **ed uno sui servizi sociali.**

I VSCN impiegati in progetti di Protezione civile avranno sempre una maggiore flessibilità d'impiego rispetto a quelli degli altri progetti previsti dalla legge.

I VSCN saranno assegnati alle varie Sezioni dell'IPF presenti sul territorio comunale ed utilizzati dalle Amministrazioni locali; gli stessi saranno selezionati tra i giovani di età compresa tra 18 anni e 28 anni, che presenteranno domanda per il SCN.

### Occasione per i giovani





I vincitori del concorso pubblico, selezionati, formati ed amministrati dall'IPF, riceveranno per un anno il compenso mensile ed al termine del servizio avranno il riconoscimento di un "credito formativo" che contribuirà ad incrementare il punteggio nei concorsi di Stato o degli enti locali e costituirà elemento di privilegio nei curriculum personali, scolastici ed universitari.

I selezionatori dell'IPF terranno conto dei giovani residenti nel comune o nel territorio dove presteranno servizio.

Pertanto nel Comune, molti giovani destinati all'inattività potranno trovare per un anno:

- una degna occupazione,
- un contributo economico mensile di circa 500,00 euro,
- una formazione propedeutica al prosieguo della loro vita sociale,
- un elemento importante nel loro curriculum vitae,
- un vantaggio spesso determinante nei concorsi pubblici,
- un vantaggio nelle graduatorie del pubblico impiego
- ed altro.

### **Vantaggi per le Amministrazioni comunali**

Ciò premesso, si invita il Signor Sindaco a considerare i vantaggi che il nostro progetto può garantire:

- occupazione per un anno di giovani concittadini,
- impiego dei VSCN come ausiliari nell'interesse del Comune,
- personale pronto e preparato per intervenire nei grandi eventi,
- personale preparato per la mappatura dei grandi rischi del territorio,
- personale utile per la formazione e l'adeguamento del piano di protezione civile,
- personale utile per il monitoraggio delle zone a rischio,
- l'utilizzo dei volontari formati dal SCN nelle cooperative sociali,
- l'assistenza e la formazione dell'IPF ai giovani del SCN,
- l'assistenza e la formazione del sistema ACU per la realizzazione delle cooperative.

I giovani inseriti nel lavoro non saranno, quindi isolati ed abbandonati, ma saranno tutorati e seguiti in ogni loro necessità, anche con corsi di formazione continua tenuti dall'Ente di formazione 'Unipace', parte della 'CNUPI', riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione.

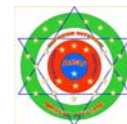
Per tale progetto il Comune si dovrà impegnare ad assegnare

- una sede, anche in comodato temporaneo,

per costituire una Sezione territoriale dell'IPF, al fine di poter comunicare alla Direzione Nazionale del Servizio Civile, l'esistenza di Sedi Locali di Progetto – SLP - alle quali assegnare i VSCN.

C'è ancora tempo per segnalare le SLP, accreditarle e renderle destinatarie del servizio civile, considerato che la 'finestra informativa' annuale che dura trenta giorni che viene aperta entro il mese di gennaio di ogni anno, dalla Direzione Generale del Servizio Civile, presso il Consiglio dei Ministri.

### **Riferimenti utili**





Per ogni chiarimento potrete telefonare all'avv. Antonio Marino e dr. Massimo Ripepi ai seguenti numeri:

- **Avv. Antonio Marino – 320\_6654976**
  - [marino-antonio@tiscali.it](mailto:marino-antonio@tiscali.it)
- **Dott. Massimo Ripepi – 348\_8861782**
  - [maxripepi@tin.it](mailto:maxripepi@tin.it)

Come già precisato, si ricorda che ogni anno dai primi di gennaio ai primi di febbraio possono essere inseriti i dati per l'accreditamento delle sedi locali di progetto, alle quali soltanto saranno assegnati i volontari.

### **LAVORO – valorizzare il SCN – garantire continuità**

In conclusione, si proporrà ai VSCN, bisognevoli di una occupazione lavorativa, che avranno concluso il loro periodo di servizio nel nostro Ente, di continuare la loro esperienza formativa e far crescere la loro professionalità, nelle cooperative sociali che saranno progettate ed attivate con l'aiuto del sistema lavoro "ACU", in collaborazione, qualora sarà possibile, anche con le amministrazioni comunali.

Il sistema integrato, dunque, formerà i giovani, li seguirà nel loro servizio sociale preparandoli al lavoro per dare al servizio civile una continuità e non perdere le esperienze acquisite.

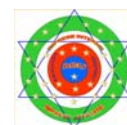
Si ricorda che il sistema lavoro ACU, sorto dall'IPF, conta 14 servizi centrali ed ha le capacità professionali per assistere mediante un tutoraggio continuo ed una formazione accurata i giovani che sceglieranno di lavorare.

L'IPF, proprio per questa sua capacità di sviluppare le azioni sociali di volontariato in azioni lavorative, mediante le cooperative sociali, ha ottenuto l'ambito premio della **"solidarietà nazionale" per l'anno 2004**, consegnato dal Presidente della Camera dei Deputati.

La visione dell'IPF propone, dunque, il seguente percorso:

- **volontariato,**
- **servizio civile,**
- **cooperative sociali di tipo 'A',**
- **sviluppo lavorativo.**

**Presidente  
Demetrio Amadeo**



ALLEGATO

**DOMANDA DI ADESIONE ALL'IPF**

AL CDN DELLA SEDE CENTRALE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

(cognome) \_\_\_\_\_ (nome) \_\_\_\_\_

Nat. il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) indirizzo \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

cap. \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_, cell. N. \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_ Stato Civile \_\_\_\_\_

titolo di studio \_\_\_\_\_ attività lavorativa \_\_\_\_\_

presenta istanza di iscrizione all' "ISTITUTO PER LA FAMIGLIA"-(I.P.F.) come

socio ordinario     socio sostenitore ;

**• Dichiaro di condividere i principi e lo statuto dell'IPF ed in caso di accoglimento, di osservare con scrupolo lo STATUTO, i regolamenti e le disposizioni emanate dagli organi statutari;**

- versa la quota associativa di  euro 30,00 (socio ordinario)  euro 15,00 (socio sostenitore);
- consegna n. 3 fotografie formato tessera;
- chiede di essere inserito nella Sezione Zonale di \_\_\_\_\_.

*Dati necessari per il tesseramento*

Colorito	Gruppo Sanguigno	Codice fiscale
Altezza	Capelli	Occhi

(comune) \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_

- **lo sottoscritto,**
- **preso atto dell'informativa dell'Associazione ai sensi dell'art. 13 del dlgs. 196/03,**
- **presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali, compresi quelli sensibili indicati nella presente domanda, per le finalità previste nell'informativa indicata a tergo.**

(comune) \_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

firma \_\_\_\_\_

